

Prot. CF 203813/2022

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 24 Novembre 2022)

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 14,10 previa convocazione alle ore 13,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n.16 Consiglieri:

Antinozzi Elena	Marocchini Mauro	Platania Agostino
Buttitta Giampiero	Mattana Maurizio	Procacci Tatiana
Di Cagno Olga	Meuti Mario	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Orlandi Emiliano	Toti Marco
Fioretti Antonella	Piattoni Fabio	
Liani Antonio	Pietrosanti Marco	

Risultano assenti i Consiglieri: Cammerino, Coppola, Ferrari, Noce, Pacifici, Piccardi, Poverini, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Procacci Tatiana, Di Cagno Olga e Rinaldi Daniele invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entrano in aula i Consiglieri Poverini e Riniolo
(omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente **Risoluzione Prot. CF 191971 del 10/11/2022 a firma dei Consiglieri Toti, Poverini, Liani, Fioretti, Di Cagno, Mattana, Procacci, Antinozzi, Di Cosmo e Orlandi avente ad oggetto: "Nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e AMA spa"**.

Il Presidente del Consiglio comunica che sono pervenuti al banco della Presidenza due emendamenti aggiuntivi.

Il primo emendamento aggiuntivo, a firma dei Consiglieri Toti, Fioretti e Orlandi, è di seguito riportato:

Al punto 5) dell'impegno, dopo "ritiri annuali di RAEE" aggiungere la parola "arredi".

Entra in aula la Consigliera Coppola

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Ferrari

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Mattana

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni

(omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Procacci Tatiana, Di Cagno Olga e Rinaldi Daniele invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del suesteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 18 (Antinozzi, Buttitta, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Coppola, Marocchini, Meuti, Platania e Rinaldi

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento risulta approvato all'unanimità.

Esce dall'aula la Consigliera Procacci

(omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Coppola

(omissis)

Il secondo emendamento aggiuntivo, a firma dei Consiglieri Rinaldi, Platania, Coppola, Meuti, Marocchini e Toti è di seguito riportato:

Aggiungere nel dispositivo alla fine del punto 1) la parola "gallerie pedonali di proprietà di Roma Capitale.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Di Cagno Olga, Rinaldi Daniele e Fioretti Antonella in sostituzione di Procacci Tatiana, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del suesteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 16

Votanti: 16

Maggioranza: 9

Favorevoli: 16 (Antinozzi, Buttitta, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Platania e Rinaldi)

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento risulta approvato all'unanimità.

Rientra in aula la Consigliera Procacci
(omissis)

Pertanto la risoluzione, a seguito degli emendamenti testè approvati, risulta essere:

- VISTO** Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
VISTA La deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 51 del 23 settembre 2015 "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana tra Roma Capitale e AMA S.p.A."
VISTA la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.52 del 25/26 settembre 2015 "Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A"
VISTO Il D.Lgs. 116/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
VISTA la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 44 del 13/05/2021 "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani"
VISTO il Decreto-legge 17.05.2022 n.50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale;
VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo".

PREMESSO CHE:

con la deliberazione n. 20 del 15 febbraio 2007, il Consiglio Comunale ha approvato le *"Linee guida per la predisposizione dei Contratti di Servizio tra il Comune di Roma e i soggetti erogatori di servizi pubblici"*;

con deliberazione n.51 del 23 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina ha approvato gli *"Indirizzi programmatici e le linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana tra Roma Capitale e AMA S.p.A."* e, con deliberazione n.52 del 25/26 settembre 2015, ha approvato l'*"Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A."*, sulla base di un Piano Economico Finanziario pluriennale (PEF), per un periodo di 15 anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico-finanziari di Roma Capitale;

che tali atti sono propedeutici alla predisposizione del Contratto di Servizio, deliberato dalla Giunta Capitolina il 31 maggio 2019, valevole dal 6 giugno 2019 al 6 giugno 2022.

RILEVATO CHE:

La legge n.481 del 14 novembre 1995 ha istituito l'Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, affidando all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) il compito di promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori e che l'art.1 , comma 527 della Legge 205 del 27 dicembre 2017 ha assegnato alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, contemplando espressamente anche la *“definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori, le Associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi”* (lettera b), e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza”* (lettera c). Tenuto conto che la deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 ha approvato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti – TQRIF”, applicabile a far data 1 gennaio 2023, atto a regolare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. In particolare, il citato TQRIF prevede specifici obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo uno schema a matrice di quattro livelli, stabilendo contestualmente che spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC) l'individuazione del posizionamento della gestione della matrice sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di Servizio e/o nella Carta della qualità vigenti.

A seguito dell'analisi degli standard del vigente Contratto di Servizio, la nota del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti prot. QL/29505 del 21 aprile 2022, il livello del servizio attualmente effettuato da AMA S.P.A. è in alcuni casi superiore al livello minimo previsto dalla matrice del TQRIF ma sotteso a parametri di misurazione differenti. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile il posizionamento su livelli superiori se non con investimenti significativi. Ciononostante, la scelta di collocazione sul livello minimo garantisce gli standard contrattuali attualmente previsti. Tuttavia, l'ETC, ai sensi dell'art. 2 della citata deliberazione ARERA, possiede la facoltà di richiedere al gestore del servizio l'applicazione di standard qualitativi migliorativi e/ o integrativi rispetto a quelli previsti, andando fuori matrice. Pertanto, Roma Capitale ha chiesto ad AMA S.p.A. alcuni standard di qualità migliorativi, oltre che ulteriori obblighi di servizio rispetto ai minimi previsti dallo schema regolatorio I. In particolare gli incrementi richiesti interesseranno:

- le risposte alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- la percentuale minima di ritiri rifiuti su chiamata entro quindici giorni lavorativi;
- il tempo di intervento in risposta a segnalazioni per disservizi;
- la puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- la diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti.

Sono stati, inoltre, indicati diversi obblighi di servizio ulteriori:

- obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online;
- piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità (fino all'implementazione e adeguata copertura di sistemi di telecontrollo del livello di riempimento);

- registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto articolate secondo quartiere, strade o porzioni di esse e cause (forza maggiore, imputabili al gestore o al singolo utente).

Stante quanto sopra, l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n.22 e n. 23 del 26 aprile 2022, ha prima determinato tali obblighi di qualità contrattuale e tecnica ai quali, a partire dal 1° gennaio 2023, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMA S.p.A. dovrà adeguarsi, riservandosi di valutare successivamente il passaggio a schemi regolatori superiori e, successivamente, approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per il periodo 2022-2025.

Gli indirizzi della nuova Consiliatura hanno evidenziato la necessità di avviare tutte le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio, anche in ragione dei contenuti rilevanti degli atti regolatori ARERA. A tale scopo il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha intrapreso una serie di interlocuzioni con AMA S.p.A. atte alla definizione dei contenuti minimi del nuovo Contratto, istituendo un apposito gruppo di lavoro (D.D. n. 13/2022). Pertanto, conformemente alla sopracitata deliberazione n. 20/2007 si renderà necessario approvare un nuovo documento di indirizzi programmatici e linee guida.

Tenuto conto dei tempi necessari alla predisposizione degli atti amministrativi propedeutici e funzionali all'approvazione del nuovo Contratto di Servizio, incompatibili con la scadenza prevista del corrente (6 giugno 2022), si è reso indispensabile procedere ad una proroga di quello in essere, posta in essere tramite Deliberazione della Giunta Capitolina n. 195 del 3 giugno 2022.

TENUTO CONTO CHE:

Con l'art 13 del D.L. 50/22 il Sindaco di Roma Capitale è stato investito di poteri straordinari per il Giubileo. *“Al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella Città di Roma Capitale, in considerazione della esigenza di prevenire gravi criticità nella gestione dei rifiuti urbani, [...] il Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421 della legge 30 dicembre 2021, n.234, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, esercita le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare:*

- a) Predisporre e adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198-bis del medesimo decreto legislativo;”*

In ragione di quanto sopra, lo scorso 4 agosto è stato presentato il “Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale”. Il piano parte da un'analisi dello stato di fatto, definendo un modello integrato di gestione basato su legislazione europea e sul programma nazionale, il quale stabilisce gli obiettivi di economia circolare, riduzione e riciclo dei materiali. In merito a quanto verrà indicato successivamente nel dispositivo della presente, il Piano individua diversi fattori di criticità della raccolta (cap.11, par. 2), tra cui:

- *“mancata ottimizzazione del servizio di raccolta, con conseguenti accumuli di rifiuti in strada e impatto sulla qualità dei rifiuti da RD che si traduce in elevati scarti in fase di selezione delle frazioni da avviare a recupero;*

- *Mancato completamento delle postazioni del servizio di raccolta stradale, in particolare circa il 30% delle postazioni non presenta il cassonetto per il conferimento dell'organico differenziato;*
- *Necessità di rendere riconoscibile il servizio per i cittadini e facilitare il conferimento nei contenitori per la RD;*
- *Necessità di razionalizzare i tempi di raccolta e ridurre i fenomeni di abbandono;*
- *Adeguare la tipologia del servizio di raccolta (PaP o Stradale di Prossimità) alla struttura urbana e densità dei singoli Municipi e Zone in modo da ottimizzare i conferimenti;*
- *Condurre regolarmente campagne informative presso cittadini e utenze non domestiche*

In relazione allo stato di fatto è stata realizzata una SWOT Analysis, funzionale alla formulazione di strategie, obiettivi e azioni di piano da mettere in atto per ottimizzare il sistema di gestione a servizio di Roma Capitale. Tale metodologia ha evidenziato diversi punti di forza, tra cui:

- la presenza di un gestore unico, che facilita l'implementazione delle azioni;
- la riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento già in corso;
- la trasparenza nei rapporti tra Comune, Azienda, Utenti, regolati da Contratto di Servizio, Piano Economico Finanziario e Carta dei Servizi

Tali fattori aprono all'opportunità di integrare diverse soluzioni organizzative di benchmark e sperimentare tecnologie consolidate nello sviluppo di organizzazione, logistica e impiantistica.

La medesima analisi individua, tra le *weakness* del sistema, la scarsa identificazione da parte dei cittadini delle modalità di Raccolta Differenziata, per variazione tra i Municipi, tra raccolta stradale e porta a porta (PaP), oltre che il numero elevato di postazioni per la raccolta stradale attualmente incomplete.

Stante ciò, tra gli obiettivi prefissati vi è l'ottimizzazione della logistica e la razionalizzazione del servizio di raccolta a scala di Municipio, per eliminare i fenomeni di abbandono ed elevare la raccolta differenziata di tutte le frazioni, riorganizzando il sistema in base alle specifiche caratteristiche urbanistiche dei Municipi; caratterizzare chiaramente i cassonetti destinati al conferimento delle singole frazioni (in particolare per la frazione organica) e l'attuazione di periodiche campagne informative sugli obiettivi e le modalità.

TENUTO CONTO INOLTRE CHE:

La disciplina puntuale riguardo la gestione dei rifiuti all'interno del Comune di Roma Capitale trova applicabilità mediante il **"Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani"**, (deliberazione A.C. n. 44 del 13 maggio 2021), che imputa all'Amministrazione Capitolina compiti di organizzazione, gestione del servizio relativo ai rifiuti urbani secondo le forme e nel rispetto della normativa vigente e della pianificazione delle autorità competenti (**art. 3**, comma 1), disciplinando le modalità di erogazione dei servizi tramite apposito Contratto di Servizio atto a regolare i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto gestore (comma 2). Il Regolamento, vieppiù, delimita azioni per la prevenzione (titolo III), gestione (titolo IV) e diritti dell'utenza all'informazione (titolo VI).

Il perimetro di svolgimento dei servizi corrisponde ai confini del territorio comunale (**art. 7**, comma 1) e *"nell'ambito del perimetro di cui al precedente comma, l'attività di raccolta [...] è*

svolta sulle strade pubbliche o private aperte al pubblico transito del territorio del Comune di Roma Capitale, mentre il servizio di spazzamento si effettua sulle aree di uso pubblico” (comma 2).

Tale fattispecie viene definita, all'interno del Regolamento, dall'**articolo 4**, comma 1, lettera c: *“le aree pubbliche, di uso pubblico, di proprietà dell'Amministrazione capitolina e private aperte al pubblico transito, quali le strade comunali, inclusi i tratti urbani di strade statali e provinciali, le piazze, i parcheggi pubblici non in concessione, i sottopassi e i sovrappassi pedonali e le uscite di sicurezza pedonali di sottovia veicolari, i marciapiedi destinati al transito pedonale, le aree spartitraffico asfaltate e pavimentate, i franchi laterali, le piccole aree di risulta non classificabili come spartitraffico, i giardini pubblici e le aree di verde pubblico urbano, ivi comprese le aiuole, le pendici collinari e le aree dedicate agli animali”.*

L'art. 17, “Criteri organizzativi, modalità e frequenze di raccolta”, definisce tra i contenuti del Contratto di Servizio *“L'organizzazione, la definizione delle modalità di erogazione e le frequenze del servizio”* (comma 3) e che *“L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale e le modalità di conferimento sono stabilite con provvedimenti attuativi dell'Amministrazione Capitolina e/o con disposizioni del soggetto gestore in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del territorio servito e alla economicità ed efficienza del servizio, in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione stessa”* (comma 4).

Con **l'art. 36** viene definita l'organizzazione del servizio di spazzamento, da effettuare manualmente o in modalità meccanizzata su strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico (di cui all'art. 4, comma 1, lettera C).

Riguardo la pulizia delle aree private, la fattispecie si risolve nell'**art.38**, che interviene sulla flora infestante e, in relazione ai contenuti del presente atto, in caso di scarico abusivo, obbligando il proprietario (in solido con eventuali soggetti che hanno la disponibilità del terreno) *“alla rimozione e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi. In caso di inadempienza, l'Amministrazione capitolina interviene con ordinanza ex art 192 del D.lgs. 152/2006, previa diffida, disponendo l'esecuzione dei lavori di pulizia e il ripristino delle aree a spese degli inadempienti, qualora tale violazione sia ad essi imputabile a titolo di dolo o colpa”.* (comma 4). In tal senso, è necessario citare anche **l'art. 42** *“Rifiuti abbandonati e discariche abusive su aree pubbliche e private”* che devono essere rimossi:

- dal soggetto gestore o dall'Amministrazione Capitolina, quando abbandonati sulle aree di uso pubblico di competenza di Roma Capitale;
- dai soggetti concessionari o che le detengono, a qualunque titolo, quando le aree pubbliche sono in concessione o in uso a privati o Enti diversi da Roma Capitale o ai soggetti detentori per legge o altra norma della manutenzione ordinaria delle stesse;
- dai proprietari o dai titolari di diritti reali o personali di godimento, quando i rifiuti sono abbandonati su aree private e viene accertata la loro responsabilità dolosa o colposa.

Inoltre “i rifiuti depositati senza autorizzazione [...] devono essere rimossi dal soggetto responsabile del deposito incontrollato, qualora identificato; se non identificato, il ripristino allo stato dei luoghi spetta al proprietario/gestore dell'area qualora questi venga riconosciuto, in contraddittorio con lo stesso, quale responsabile per dolo o colpa/negligenza” (comma 2) e *“qualora i soggetti responsabili in proprio o in solido non provvedano alla rimozione dei rifiuti ed alla conseguente rimessa in pristino dei luoghi,*

l'Amministrazione Capitolina dispone, previa diffida ai suddetti, le operazioni necessarie con l'esecuzione in danno ai soggetti obbligati" (comma 3).

CONSIDERATO CHE

Tutti i Contratti di Servizio che regolano i rapporti tra Roma Capitale e i soggetti erogatori di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, sono sottoposti al parere preventivo, obbligatorio e non vincolante dei Consigli Municipali, ma che, intento del Consiglio del Municipio V agire proattivamente sulla redazione dello stesso, sia in termini generali sia negli aspetti relativi alle specificità territoriali.

Tra gli indirizzi politici dell'attuale Consiliatura, vi è la definizione della c.d. "AMA di Municipio", introdotta dall'art.8 che individua, tra gli obiettivi generali: *"Alla luce della complessità e peculiarità del servizio di gestione dei rifiuti urbani nella città di Roma, il Contratto è strutturato in un'ottica di decentramento che riconosce il Municipio quale ambito territoriale di riferimento. Il perseguimento degli obiettivi deve pertanto realizzarsi attraverso l'assunzione di tale ambito territoriale nonché attraverso la pianificazione industriale dei servizi e la loro profonda informatizzazione"* (comma 2). Tale aspetto viene prefigurato come sub-servizio progettuale, prevedendo *"il decentramento territoriale attraverso l'individuazione di specifiche strutture territoriali"* che devono svolgere *"un ruolo di interfaccia tra AMA, Municipi e Cittadini [...] riducendo le distanze tra l'azienda ed il territorio, ottimizzando i processi logistici, la rapidità dei flussi informativi e la capacità di gestione delle criticità e delle urgenze"*.

Nel vigente Contratto di Servizio (art. 2, comma 2) risultano coperti da Ta.Ri. e quindi ritenuti servizi ordinari: (I) la pulizia, lo spazzamento e il lavaggio; (II) la raccolta dei rifiuti urbani; (III) la chiusura del ciclo dei rifiuti e (IV) informazione, comunicazione e presidio del territorio.

Sono invece servizi extra da Ta.Ri. (art. 2, comma 3): (a) la rimozione dei rifiuti abbandonati per quantitativi superiori al limite di 5mc (corrispondente a quello di un mezzo a vasca tipologia CR) su aree pubbliche ad uso pubblico e su aree private (in esecuzione ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D.lgs. 152/06); il ritiro arredi e RAEE dismessi dalle scuole e dalle strutture comunali.

E che l'elenco dei servizi può essere ridefinito tramite accordo tra le parti nel corso della durata del Contratto.

Che il contratto di servizio, all'art.6, impegna AMA S.p.A. a:

- *osservare le condizioni specifiche, gli impegni gestionali e le modalità di erogazione dei servizi, nonché i livelli di servizio previsti nell'Allegato 1) "Schede tecniche dei servizi resi", in modo omogeneo su tutto il territorio;* (comma 1, lettera D);
- *massimizzare l'efficacia della gestione, ottimizzando l'organizzazione del lavoro e assicurando l'efficienza delle flotte e delle infrastrutture, nonché adeguando le stesse alle reali esigenze del territorio, tramite opportune campagne di mappatura delle utenze servite. [...]* (comma 1, lettera E);
- *organizzare i propri servizi, su base municipale, rispettando i livelli dello stesso riportati nell'Allegato 1) "Schede tecniche dei servizi resi" e gli standard qualitativi minimi indicati nella Carta dei Servizi"* (comma 1, lettera F);
- *conformarsi alle finalità generali e agli obiettivi stabiliti da Roma Capitale* (comma 1, lettera O).

Che agli artt. 17 e 18 vengono definiti degli strumenti di controllo, una Commissione Tecnica ed una serie di report e indagini, con compiti di monitoraggio e tracciamento dei livelli di

efficienza, della qualità dei servizi, dati da rendere disponibili a Dipartimento Tutela Ambientale e Municipi.

Che il Contratto di servizio inserisce come sub-servizio lo spazzamento delle piste ciclabili. Tuttavia, il “Nuovo Codice della Strada” prevede, al comma 12-bis dell’art.3 la distinzione tra pista e corsia ciclabile, introducendo una nuova fattispecie tra le definizioni stradali e di traffico. Che lo stesso contratto, nel punto a.3) Sub-servizio: Piste Ciclabili, è presente una tabella indicante le piste ciclabili e, al Municipio V, elenca le seguenti:

- Ciclabile Togliatti (da via delle Acacie a via Casilina);
- Venezia Giulia (da via Rovigno d’Istria a via Dignano d’Istria)
- Venezia Giulia (da via Dignano d’Istria nel percorso interno di Villa Gordiani fino a via Prenestina);
- Ciclabile via Turano.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

Nelle numerose operazioni di bonifica effettuate è stato necessario il supporto di AMA S.p.A., inducendo i Municipi ad attingere ai fondi necessari e/o sottoscrivendo specifiche convenzioni con la stessa società. Tale procedimento, giocoforza, produce un rallentamento nell’esecuzione degli interventi. Pertanto, sarebbe altrettanto auspicabile inserire tale attività all’interno del perimetro del Contratto di Servizio, al fine di garantire maggiore celerità negli interventi e coordinamento tra i diversi soggetti.

Che, oltre a quelle citate nel contratto di servizio, nel V Municipio sono presenti altre piste o corsie ciclabili, nello specifico:

- Villa De Sanctis;
- Via dell’Acquedotto Alessandrino;
- Parco di Tor Tre Teste;
- Bike Lane Prenestina.

Che le sentenze della Corte di Cassazione nr. 28362/2017, 4851/2016, 4207/2012, nonché della sentenza del Consiglio di Stato n. 5785 del 22 agosto 2019 definiscono il concetto della c.d. *dicatio ad patriam*, ossia il modo di costituzione di una servitù di uso pubblico, quale forma di asseveramento di un bene privato a servizio di una generalità di persone in quanto sussistono la pluriennale destinazione a uso pubblico del tratto viario, il comportamento di perdurante acquiescenza tenuta dal proprietario e, come valore indiziario, l’inserimento delle strade private aperte al pubblico transito all’interno della toponomastica comunale

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

RISOLVE IMPEGNANDO IL SINDACO, L’ASSESSORE ALL’AMBIENTE E AL CICLO DEI RIFIUTI, IL DIPARTIMENTO CICLO DEI RIFIUTI E GLI UFFICI COMPETENTI A

- 1) Comprendere, all’interno del servizio di pulizia, spazzamento e lavaggio, le c.d. aree complementari (aiuole spartitraffico, rotatorie non pavimentate, sottopassi ecc.), nonché di marciapiedi, e piccole aree di risulta e gallerie pedonali di proprietà di Roma Capitale.
- 2) Di formalizzare il rapporto tra Municipi e AMA, giustificando una relazione di indirizzo da parte dei Municipi, al fine di incrementare l’efficacia di azione da parte degli enti di prossimità, rendendo obbligo di relazione annuale della Commissione Tecnica ai Municipi e all’Assemblea Capitolina.
- 3) Richiedere agli organi di vertice di AMA S.p.A., al Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti e di comprendere, nel nuovo contratto di servizio, i livelli di pulizia delle strade e delle piazze del private aperte al pubblico transito, eliminando contestualmente l’Allegato 1AA Elenco “Strade”.
- 4) Prevedere, all’interno dei servizi coperti da Ta.Ri., un determinato numero di interventi di bonifica e decoro per permettere:

- la rimozione di scritte e tag dai muri di edifici pubblici, scolastici, e strutture sanitarie;
 - la bonifica e pulizia delle aree nelle quali è costante l'abbandono dei rifiuti, ovvero la rimozione di rifiuti abbandonati per quantitativi superiori al limite di 5mc su aree pubbliche ad uso pubblico e su aree private (in esecuzione ai sensi dell'art.92, comma 3, del D.lgs. 152/06).
- 5) Inserire, tra i servizi coperti da Ta.Ri., inoltre, un numero di ritiri annuali di RAEE e arredi dismessi nelle scuole e nelle strutture comunali e municipali.
- 6) Modificare il dimensionamento della raccolta domestica complessiva considerando, oltre la popolazione ufficialmente residente, un numero di effettive presenze sul territorio municipale, da rilevarsi attraverso l'utilizzo, salvo altri, dei seguenti indicatori:
- residenza anagrafica;
 - utenze TARI;
 - metratura delle abitazioni;
 - utenze elettriche;
 - popolazione universitaria;
 - utenze non domestiche non relative a locali di somministrazione.
- 7) Definire, ai sensi del nuovo codice della strada, il servizio di pulizia delle corsie ciclabili e, contestualmente, inserire in elenco le seguenti:
- Villa De Sanctis;
 - Via dell'Acquedotto Alessandrino;
 - Parco di Tor Tre Teste;
 - Bike Lane Prenestina.
- 8) Corrispondere ad AMA S.p.A. fondi adeguati all'espletamento delle attività descritte ai punti sopra elencati.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consigliere Di Cagno Olga, Rinaldi Daniele e Fioretti Antonella invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della suesposta Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 17 (Antinozzi, Buttitta, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Platania e Rinaldi)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 67 per il 2022.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni